



INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

– Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), nonché dell'art. 10 D.Lgs. 51/2018 –

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino (di seguito anche più semplicemente "Titolare" o "CCIAA"), avente sede principale in Torino via Carlo Alberto 16, tel. 011-57161, fax 011 5716516, PEC protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it (raggiungibile anche da email), sito web <https://www.to.camcom.it/>

2. FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali oggetto di trattamento sono destinati ad assolvere obblighi di legge e compiti d'interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. c ed e GDPR) fissati, in primo luogo, dalla l. 580/1993 e ss.mm.ii. (e relative norme attuative), la quale assegna alle Camere di commercio lo svolgimento di funzioni di vigilanza e di sorveglianza in materia di metrologia legale, metalli preziosi, centri tecnici che eseguono interventi sui tachigrafi, etichettatura e sicurezza dei prodotti, nonché dalla normativa che prevede l'accertamento di violazioni amministrative.

In tale contesto, dati personali possono essere trattati per le seguenti attività:

- Audit finalizzati a rilascio/sorveglianza/variazioni relative all'autorizzazione per gli interventi tecnici su tachigrafi digitali e cronotachigrafi CEE
- Esecuzione delle verifiche prime e collaudi di posa in opera per gli strumenti omologati ai sensi della normativa nazionale, RD 226 del 1902 e s.m.i. ed in via residuale verifica periodica per quegli strumenti per i quali non vi siano laboratori accreditati operativi, ai sensi del Decreto 6 dicembre 2019, n. 176 del MISE.
- Gestione delle iscrizioni all'elenco dei soggetti iscritti al registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi
- Gestione dell'elenco dei titolari di strumenti di misura
- Effettuazione di ispezioni e controlli e redazione dei relativi verbali di ispezione e di sorveglianza anche in contraddittorio
- ricezione da altri organi accertatori ed esame di verbali di ispezione;
- effettuazione di sequestri amministrativi;
- redazione e notificazione di verbali di accertamento in caso di infrazioni;
- svolgimento dell'istruttoria in caso di contestazione del verbale;
- iscrizione a ruolo delle somme dovute e trasmissione del ruolo all'Agenzia delle Entrate – Riscossione.
- Iscrizioni modifiche (R.I.) e sorveglianza magazzini generali
- Audit finalizzato al rilascio della presa d'atto prefettizia per soggetti che fabbricano strumenti rientranti nella normativa nazionale RD n. 226 del 1902
- Gestione delle prenotazioni per il servizio UNICA Desk

Relativamente all'attività di autorizzazione per eseguire gli interventi tecnici su tachigrafi digitali e cronotachigrafi CEE, in sede di verifica delle dichiarazioni sostitutive relative all'assenza di procedure per l'applicazione di misure di prevenzione antimafia ed all'assenza di condanne ostative, rispetto all'attività oggetto di autorizzazione, per il personale che opera sui tachigrafi, gli amministratori, i soci, i procuratori ed altri soggetti previsti dalla normativa antimafia, potrebbero essere trattati anche dati personali che il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) classifica come "relativi a condanne penali e reati". In questi casi, la base giuridica del trattamento è da rinvenirsi in un obbligo legale assegnato alla CCIAA nello svolgimento delle attività di vigilanza citate (art. 10 GDPR e art. 2-octies lett. c) D.Lgs. 196/2003. "la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti"). Allo stesso modo, si potrà procedere a detta tipologia di verifica, anche di iniziativa d'ufficio, al momento della visita di sorveglianza presso i soggetti autorizzati o eseguita in ufficio, a prescindere dalla presenza o meno di autodichiarazioni.

Analogo trattamento viene svolto per l'iscrizione e gestione dei soggetti iscritti al registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, limitatamente però alla sola verifica del certificato antimafia (art. 10 GDPR e art. 2-octies lett. h) D.Lgs. 196/2003).

Nell'ambito della vigilanza in materia di titoli e marchi di identificazione dei metalli preziosi, nonché nello svolgimento delle funzioni in materia di metrologia legale, il personale della Camera di Commercio svolge la propria attività in qualità di ufficiale e agente di Polizia Giudiziaria. In questi casi, i dati sono trattati, in forza di disposizioni di legge, per finalità di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, nel rispetto della Direttiva (UE) 2016/680, attuata in Italia con il D.Lgs. 51/2018.

3. ORIGINE DEI DATI TRATTATI

I dati oggetto di trattamento sono prevalentemente quelli che la CCIAA ottiene dagli Interessati stessi in sede di ispezione (dati comuni) e/o di istruttoria (dati comuni), oppure trasmessi unitamente ai verbali di ispezione da altri soggetti accertatori.

Ulteriori dati (comuni) possono essere estrapolati dal Registro Imprese e, ai fini dell'attività di notificazione, reperiti presso le Anagrafi dei Comuni.

I dati per i controlli sulle dichiarazioni di assenza di cause ostative "relativi a condanne penali e reati" sono acquisiti direttamente dalla procura del tribunale di Torino, i certificati antimafia si ottengono da apposito applicativo del Ministero dell'interno.

4. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento da parte dell'interessato di tutti i dati personali ad egli richiesti è necessario oltre che obbligatorio ai sensi di legge.

5. AUTORIZZATI, RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati da personale dipendente della CCIAA previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati possono altresì essere trattati da soggetti esterni formalmente nominati dai Contitolari quali Responsabili del trattamento, appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico/informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica.

Tali soggetti hanno facoltà di appoggiarsi ad ulteriori, propri Responsabili del trattamento, operanti nei medesimi ambiti.

I dati personali possono essere comunicati: al Ministero dello Sviluppo Economico per finalità di informazione e per istruttorie di competenza ministeriale, ad altre Camere di Commercio territorialmente competenti ai fini dell'accertamento di violazioni amministrative o altre attività di competenza, all'Autorità Giudiziaria qualora si riscontri incidentalmente la commissione di un reato o su richiesta dell'Autorità medesima; ai Comuni per la verifica dei dati ai fini delle notificazioni e/o nei casi di notifica a mezzo di messi comunali, alla Corte d'Appello (U.N.E.E.P) nei casi di notifiche di ingiunzioni a mezzo ufficiali giudiziari ed all'Agenzia delle Entrate-Riscossione in caso di iscrizione a ruolo delle somme non riscosse, ai laboratori incaricati di effettuare prove sui prodotti oggetto di verifica, a Unioncamere per le attività di vigilanza metrologica, sorveglianza prodotti e per le pratiche relative alle autorizzazioni tachigrafi digitali; ad Accredia per quanto concerne i dati relativi alla sorveglianza sull'attività dei laboratori accreditati allo svolgimento delle verifiche periodiche degli strumenti di misura, alla Questura di Torino relativamente alle cancellazioni dal registro metalli preziosi, alla Prefettura di Torino, al fine del rilascio della presa d'atto per i fabbricanti metrici, ai soggetti interessati per le attività di controllo in contraddittorio sugli strumenti di misura.

Relativamente alla gestione delle iscrizioni all'elenco dei soggetti iscritti al registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, i dati relativi, possono essere inviati all'azienda prescelta dal titolare del marchio per la realizzazione dei punzoni e, per competenza, alla Camera di commercio nel cui territorio avviene la realizzazione dei punzoni stessi.

I dati relativi a "condanne penali e reati" possono essere comunicati al Ministero dello Sviluppo Economico ed al legale rappresentante dell'impresa, in caso dovessero essere rilevate condanne ostative rispetto all'attività.

Detti soggetti operano in qualità di Titolari autonomi del trattamento.

Relativamente alla formazione e tenuta elenco titolari di strumenti di misura, questi risulta consultabile dal pubblico anche per via informatica e telematica ai sensi dell'art. 9.2 del DM 93/2017 del MiSE, ai soli fini dell'applicazione delle disposizioni del DM stesso e della vigente normativa in materia di metrologia legale. Detti dati, inoltre, potranno essere soggetti a diffusione, tramite pubblicazione su sito internet, mediante applicativi informatici definiti dal sistema camerale.

6. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Per quanto attiene i dati comuni relativi ai provvedimenti di rinnovo delle autorizzazioni per gli interventi tecnici su tachigrafi digitali ed a quelli connessi con l'iscrizione e la gestione del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, questi vengono conservati illimitatamente per ragioni di archiviazione storica.

Relativamente, inoltre, ai fascicoli degli iscritti per le autorizzazioni ad operare sui tachigrafi analogici o digitali, la presa d'atto prefettizia per i fabbricanti metrici e l'iscrizione al registro assegnatari dei marchi, la conservazione è parimenti illimitata come previsto dal massimario di scarto dell'ente..

I dati relativi alla gestione delle prenotazioni per il servizio UNICA Desk vengono conservati per un periodo massimo di una settimana dalla consultazione del database delle norme tecniche UNI da parte dell'utente che lo richiede.

Il tempo generale di conservazione degli altri dati gestiti dal settore è pari a 5 anni, a decorrere dalla chiusura del relativo procedimento, oltre ai tempi necessari al Titolare per procedere allo scarto (entro 1 anno a decorrere da quello successivo a quello in cui il fascicolo viene mandato allo scarto). Nel caso di attività ispettive con esito negativo ed emissione di verbale di accertamento di illecito amministrativo, per chiusura del procedimento si intende il superamento dei 5 anni previsti dalla L. 689/1980 per l'emissione dell'ordinanza in caso di mancato pagamento. Relativamente infine ai procedimenti penali per chiusura del procedimento si intendono i termini previsti dall'autorità giudiziaria.

7. DPO (DATA PROTECTION OFFICER)

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali), trattasi della Unione Regionale delle Camere di commercio del Piemonte (URCC).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Torino scrivendo all'indirizzo email rpd1@pie.camcom.it

8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il Regolamento (UE) 2016/679 ed il D.Lgs. 51/2018 riconoscono a tutti gli Interessati diversi diritti, che possono essere esercitati contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai punti 1 e 7 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento; oppure artt. 11 e seguenti del D.Lgs. 51/2018 laddove il personale della CCIAA operi in qualità di ufficiale e agente di Polizia Giudiziaria) vi sono:

- il diritto di conoscere se la CCIAA di Torino ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano.

Per ricevere maggiori informazioni sui suoi diritti, può rivolgersi direttamente al Titolare, al DPO, oppure consultare le pagine ufficiali dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali; in ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo alla medesima Autorità garante, secondo le modalità che può reperire sul sito <https://www.garanteprivacy.it/>